

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3345 del 01/07/2022
Oggetto	VARIANTE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO AREA RICREATIVA A FINALITA' AMBIENTALE, SOCIALE E CULTURALE - PROGETTO "CAMPUS DEI CAMPIONI" COMUNE: SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)LOCALITA' BORGATELLA CORSI D'ACQUA: TORRENTI SAVENA E IDICE RICHIEDENTE: GRUPPO INGEGNERIA GESTIONALE SRL CODICE PRATICA N. BO20T0098/21VR
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3497 del 30/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno LUGLIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: VARIANTE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO AREA RICREATIVA A FINALITA' AMBIENTALE, SOCIALE E CULTURALE - PROGETTO "CAMPUS DEI CAMPIONI"

COMUNE: SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) LOCALITA' BORGATELLA

CORSI D'ACQUA: TORRENTI SAVENA E IDICE

RICHIEDENTE: GRUPPO INGEGNERIA GESTIONALE SRL

CODICE PRATICA N. BO20T0098/21VR

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al

rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al protocollo n.PG/2021/121958 del 04/08/2021 (pratica BO20T0098/21VR) presentata dal Gruppo Ingegneria Gestionale srl P.I.04308860370 con sede legale a Bologna Via Luigi Busi n.15/2 nella persona del legale rappresentante pro tempore Di Menna Maurizio C.F. DMNMRZ41M15D810U, con cui viene richiesta la variante in aumento della concessione di occupazione di area demaniale ad uso area ricreativa e riqualificazione ambientale per il progetto "Campus dei Campioni" lungo i corsi d'acqua Torrenti Savena e Idice, sponda sinistra e destra, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di San Lazzaro di Savena(Bo) in

località Borgatella, rilasciata con determinazione ARPAE n. 2656 del 26/05/2021;

richiamata la concessione oggetto di variante rilasciata con determinazione n.2656 del 26/05/2021 a Gruppo Ingegneria Gestionale srl per area ricreativa comprendente percorso ciclo pedonale, spazio giochi, parcheggi, auditorium, ristrutturazione di fabbricato esistente e scarico di acque depurate nel Comune di San Lazzaro di Savena Foglio 1 mappali 259 e 437 e antistanti (pratica B020T0098) con scadenza 31/12/2026, per la quale è stata riconosciuta la "finalità ambientale, sociale e culturale" ai sensi dell'Art.20 comma 6 L.R. 7/2004 in virtù di specifica convenzione con il Comune di San Lazzaro di Savena per la riqualificazione ambientale mediante la creazione di un centro destinato a sport acquatici e ad attività ricreative e sportive per i cittadini di San Lazzaro;

verificato che la richiesta di variante consta di:

- ampliamento della superficie già rilasciata in concessione ad uso area cortiliva (Foglio 1 mappali 21 e 113 e antistanti) da utilizzare come area di riqualificazione ambientale e attività ludico ricreative;
- effettuazione di interventi di manutenzione vegetazionale all'area fluviale e perfluviale;

preso atto delle note del Comune di San Lazzaro di Savena assunte agli atti il 09/07/2021 con prot.n. PG/2021/107799 e il 04/08/2021 con prot.n.PG/2021/122363, in cui si comunica l'archiviazione della proposta di accordo operativo con la Ditta concessionaria fermo restando la rispondenza all'interesse pubblico trattandosi di proposte con finalità di riqualificazione urbanistica e ambientale;

dato atto che con nota del 17/05/2022 prot.n. PG/2022/82064 la Ditta ha chiarito che:

- nel 2022 la Ditta titolare è diventata Società Benefit la cui tipologia societaria rafforza la caratterizzazione sociale del concessionario;
- le aree demaniali in concessione saranno utilizzate unicamente per attività ambientali e sociali senza alcuna attività profit e saranno messe a disposizione in modo completamente gratuito per la realizzazione di iniziative sociali di diverse associazioni;

considerato che gli usi per i quali è stata richiesta la variante di concessione di occupazione demaniale sono assimilabili ad uso "area cortiliva" (ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa) che si aggiungono agli usi già stabiliti nella determinazione oggetto di variante "area cortiliva e giardino, fabbricati, manufatti per scarichi" e rientranti nell'ambito della "finalità ambientale, sociale e culturale" (ai sensi dell'Art.20 comma 6 della medesima L.R.);

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di variante di concessione sul BURER n.271 in data 01/09/2021 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, rilasciata con Determinazione n.1254 del 13/04/2022 e acquisita agli atti in data 20/04/2022 con il n.PG/2021/65195 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole per la variante in oggetto di cui si richiamano le seguenti valutazioni e prescrizioni:

- l'area oggetto di richiesta di variante è costituita da una superficie alveo demaniale (acque) di mq 107.007,00 e da una superficie di demanio pubblico dello Stato di mq 7.098,00;
- In base alla necessità dichiarata di mantenere pulite da vegetazione le aree demaniali richieste in concessione, sulla base delle "Linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e gestione della vegetazione e dei boschi ripariali a fini idraulici" allegate alla D.G.R. 1919/2019, come specificato al par.4.4, punto 3, è consentito effettuare operazioni di taglio di vegetazione a rischio di schianto e raccolta di legname già a terra, individuando il limite quantitativo di 250 quintali/annui di biomassa ritraibile massima,

ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

ritenuto che per l'uso come area cortiliva in variante della concessione ai fini del calcolo del canone (ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004) debba essere imputato solo la superficie ricadente sull'area appartenente al demanio pubblico dello Stato di mq.7.098,00 mentre viene escluso lo spazio acqueo dell'alveo demaniale di mq.107.007,00;

ritenuto inoltre che per gli usi già stabiliti nella concessione oggetto di variante (pratica BO20T0098) il canone per l'annualità in corso debba essere ricalcolato a seguito della DGR. n. 1717 del 28/10/2021 che impone la rideterminazione del Valore di Mercato (VM) secondo nuove modalità di calcolo rispetto a quanto stabilito nell'art. 20 della L.R. 7/2004;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00=;
- canone 2022 per un importo totale di € **1.602,29=** costituito da:
 - canone annuo (12 mesi) della concessione rilasciata con determinazione n.2656 del 26/05/2021, oggetto di variante, **rideterminato** nell'importo di € **1.034,45=**,
 - quota parte del canone annuo (8 mesi) per uso "area cortiliva" oggetto di variante in aumento per un importo di € **567,84=**;
- adeguamento del deposito cauzionale per un importo di € **1.608,68 =**;

preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, nella persona del legale rappresentante pro-tempore in data 27/06/2022 (assunta agli atti al prot.PG/2022/106071 del 27/06/2022);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al Gruppo Ingegneria Gestionale srl P.I.04308860370 con sede legale a Bologna Via Luigi Busi n.15/2 nella persona del legale rappresentante pro tempore:

- la variante in aumento della concessione rilasciata da ARPAE n.2656 del 26/05/2021 per l'occupazione di area demaniale ad uso area ricreativa comprendente percorso ciclo pedonale, spazio giochi, parcheggi, auditorium, ristrutturazione di fabbricato esistente, scarico di acque depurate,

- inserendo in concessione l'area di riqualificazione ambientale e attività ludico ricreative con relativa manutenzione della vegetazione ripariale,

- rientranti complessivamente nell'ambito della "finalità ambientale, sociale e culturale" per la riqualificazione del sito,

per un area demaniale lungo i corsi d'acqua Torrenti Savena e Idice, sponda sinistra e destra, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) in località Borgatella al Foglio 1 antistante mappali 21 e 113 e Foglio 1 mappali 259 e 437 e antistante mappali 259 e 437;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2027** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute:

- nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna

Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, rilasciata con Determinazione n.1328 del 24/04/2021 allegata alla determinazione n.2656 del 26/05/2021 oggetto di variante(pratica BO20T0098),

- nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile con Determinazione n.1254 del 13/04/2022 e acquisito agli atti in data 20/04/2022 con il n.PG/2021/65195 ai sensi del R.D. 523/1904 ed allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

5) di stabilire che il **canone annuale** assimilabile ad "area cortiliva, pertinenza fabbricati", "manufatti per scarichi", nell'ambito delle "finalità ambientali, sociali, culturali non lucrative" calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., l'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i. e gli aggiornamenti della DGR.1717 del 28/10/2021:

- **è fissato in € 1.886,21** = così determinato:
 - canone annuo della concessione rilasciata con determinazione n.2656 del 26/05/2021, oggetto di variante, rideterminato in € **1.034,45=**,
 - canone annuo per l'area concessa in aumento per un importo di € **851,76=**,

di cui è dovuto per l'annualità 2022 l'importo di € **1.602,29=**, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2022, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2022 entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema

di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti OnLine / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 1.886,21=**, corrispondente all'annualità del canone stabilito per l'anno 2022, **ed ha necessitato di adeguamento** dell'importo originariamente versato di € 277,53=, in ragione degli aggiornamenti effettuati sulla concessione e delle varianti assentite, per un importo aggiuntivo di € **1.608,68=** che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

9) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è **soggetto a registrazione fiscale** che andrà effettuata a cura del Concessionario entro 20 giorni dalla sua adozione, poiché l'imposta di registro risulta superiore ad euro 200,00, ai sensi degli art. 2 e 5, d.P.R. 131/1986. Il concessionario dovrà restituire a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi dell'avvenuta registrazione;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di trasmettere copia dell'atto al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, per gli aspetti di competenza;

12) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n.

104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dal Gruppo Ingegneria Gestionale srl P.I.04308860370 con sede legale a Bologna Via Luigi Busi n.15/2, nella persona del legale rappresentante pro tempore Di Menna Maurizio C.F. DMNMRZ41M15D810U

art. 1

Oggetto di concessione

Corsi d'acqua: Torrente Savena e Torrente Idice

Comune di: San Lazzaro di Savena (Bo) Foglio 1 antistante mappali 21, 113 e Foglio 1 mappali 259, 437 e antistante mappali 259, 437

Concessione per: area ricreativa per una superficie di mq.8.310, impronta fabbricato di mq.9, un manufatto per scarico con diametro di mm.160 e lunghezza di m.50, area di riqualificazione ambientale e attività ludico ricreative con manutenzione della vegetazione ripariale in area perifluviale mq.7.098, complessivamente rientranti nell'ambito della finalità ambientale, sociale e culturale non lucrativa

Pratica n. BO20T0098/21VR

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza nella sua forma definitiva e approvata dall'Autorità idraulica competente, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte

dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Per quanto concerne l'attivazione dello scarico e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali. Il Titolare della concessione demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può

essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art. 4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2027** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario

non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale contenute:

- nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, rilasciata con Determinazione n.1328 del 24/04/2021 allegata alla determinazione n.1254 del 13/04/2022 oggetto di variante (pratica BO20T0098),

- nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile con Determinazione n.1254 del 13/04/2022 ed allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**) di cui si richiama la seguente prescrizione:

- è consentito effettuare operazioni di taglio di vegetazione a rischio di schianto e raccolta di legname già a terra, individuando il limite quantitativo di 250 quintali/annui di biomassa ritraibile massima;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1254 del 13/04/2022 BOLOGNA

Proposta: DPC/2022/1293 del 12/04/2022

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA-
OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO IN DESTRA E SINISTRA DEL
TORRENTE IDICE E SAVENA, AD USO AREA RICREATIVA E
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, IN LOCALITÀ BORGATELLA, COMUNE DI
SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)
COMUNE: SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)
CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE E TORRENTE SAVENA
RICHIEDENTE: ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONE
METROPOLITANA DI BOLOGNA
PRATICA N: BO20T0098/21VR

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Claudia Manuelli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022 "piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022 - 2024".
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. ad oggetto: "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione Civile e nomina rssp (d.leg.vo 81/2008 e s.m.i.) approvazione declaratorie estese";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1142 del 14/04/2021 ad oggetto "Rettifica, per mero errore materiale, della propria determinazione n. 999 del 30.03.2021";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. Della L.R. 32/1993.

- la Determinazione del Direttore dell'Agenda Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1049 del 25/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenda Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimenti incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative"

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE SAC, previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la Determina n. 2656 del 26/05/2021 del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna di ARPAE per il rilascio della "Concessione di occupazione di area demaniale ad uso area ricreativa a finalità ambientale, sociale e culturale - progetto Campus dei campioni"

Vista la nota di A.R.P.A.E. Area Autorizzazioni e Concessione Metropolitana di Bologna Prot. sinadoc 22901/2021, registrata al Prot. del Servizio con n. prot. 16/08/2021.0044157.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. **BO20T0098/21VR**, in favore di:

DITTA: Gruppo Ingegneria Gestionale Srl; C.F.: 04308860370;

COMUNE: San Lazzaro di Savena; Località: Borgatella;

CORSO D'ACQUA: torrente Idice e Savena; sponda: destra e sinistra;

DATI CATASTALI: Foglio 1; Mappale: 21, 113, alveo torrente Idice e Savena;

per l'occupazione di area del demanio idrico in destra e sinistra del torrente Idice e del torrente Savena ad uso area ricreativa e riqualificazione ambientale;

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza a firma del soggetto 1 (come indicato e identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto) e conservata agli atti, con copia in allegato alla presente;

Valutata la compatibilità della richiesta con le disposizioni in materia di tutela ambientale e valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua Idice e Savena;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per l'occupazione di area del demanio idrico in destra e sinistra del torrente Idice e del torrente Savena ad uso area ricreativa e riqualificazione ambientale, pratica n. **BO20T0098/21VR** in favore di:

DITTA: Gruppo Ingegneria Gestionale S.r.l.; C.F.: 04308860370;

COMUNE: San Lazzaro di Savena; Località: Borgatella;

CORSO D'ACQUA: torrente Idice e Savena; sponda: destra e sinistra;

DATI CATASTALI: Foglio 1; Mappale 21, 113, alveo torrente Idice e Savena;

superficie alveo demaniale (acque): mq 107.007,00

superficie demanio pubblico dello stato: mq 7.098,00

alle seguenti prescrizioni:

1) In base alla necessità dichiarata di mantenere pulite da vegetazione le aree demaniali richieste in concessione, sulla base delle "Linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e gestione della vegetazione e dei boschi ripariali a fini idraulici" allegate alla D.G.R. 1919/2019, come specificato al par. 4.4, punto 3, è consentito effettuare operazioni di taglio di vegetazione a rischio di schianto e raccolta di legname già a terra, individuando il limite quantitativo di 250 quintali/annui di biomassa ritraibile massima.

2) L'area concessa dovrà essere destinata esclusivamente all'uso sopra riportato;

3) L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati;

4) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza;

5) I lavori dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della concessione ed avere una durata non superiore a 3 anni;

6) I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze, finalizzati alla conservazione dell'opera ammessa, sono a totale carico del Richiedente;

7) È vietata la piantagione di alberi e siepi a distanza inferiore a metri dieci dal ciglio superiore della scarpata del corso d'acqua;

- 8) L'inizio dei lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna della Regione per l'espletamento delle loro competenze;
- 9) I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo del Richiedente;
- 10) E' vietata la realizzazione di qualsiasi costruzione, manufatto, baracca, muro, recinzione, ecc., anche a carattere di provvisorietà, fatta salva l'esecuzione dei lavori/la posa dei manufatti espressamente autorizzati con la presente concessione;
- 11) L'area demaniale in concessione dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da detriti, scarichi o depositi di qualsiasi natura e consistenza;
- 12) L'Amministrazione concedente si riserva, per esigenze idrauliche di revocare, in qualsiasi momento, la concessione;
- 13) L'amministrazione concedente potrà procedere alla dichiarazione di decadenza della concessione, a seguito di un utilizzo diverso da quello concesso o per inottemperanza alle prescrizioni della concessione stessa, previa diffida ad ottemperare entro un congruo termine;
- 14) In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa; l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica;
- 15) Il presente disciplinare tecnico è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;
- 16) Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate;
- 17) E' espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.
- 18) Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente;
- 19) Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente;

20)La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica;

21)Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

22)L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna

23)Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali

24)Di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Ing. Davide Parmeggiani

Scheda Privacy contenente dati personali non accessibili ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) e del D.lgs. n. 196/2003

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.